

**Verso una società multietnica: i neonati con genitori immigrati a Novara dal 1995 ad oggi.**

V. Balossini, M. Zaffaroni, S. Mura, D. Avanzo, M. Ferraris, S. Zanetta, G. Bona.  
Clinica Pediatrica di Novara - Università del Piemonte Orientale “A. Avogadro”

Negli ultimi anni in Italia, a seguito dei crescenti flussi migratori, si è osservato un costante e progressivo aumento di neonati da genitori immigrati da PVS che ha portato, negli ultimi due anni, ad un’inversione di tendenza del calo demografico. Allo scopo di conoscere le caratteristiche e gli eventuali problemi sanitari dei neonati figli di immigrati abbiamo valutato tutti i bambini nati a Novara nell’ultimo decennio.

Nel periodo considerato (1.1.1995-31.12.2005) su un totale di 15.388 neonati, 1.800 (11,7 %) erano figli di persone immigrate da PVS. La percentuale di bambini di origine straniera, inferiore al 10% nel secolo scorso, ha raggiunto quasi il 20% nel 2005 (Tabella 1). Oltre l’80% dei bambini ha entrambi i genitori immigrati, in una piccola percentuale la madre straniera è sola, il restante 18% dei casi nel 2005 è figlio di coppie miste tra persone immigrate ed italiani.

Per quanto riguarda il paese di provenienza dei genitori si è osservata nella nostra città una progressiva riduzione dei neonati con genitori nomadi o provenienti dall’America Latina, mentre sono aumentate le nascite di bambini di origine albanese e nordafricana, in particolare per effetto del ricongiungimento familiare per i lavoratori regolari.

Il 68% dei bambini è nato da parto eutocico, il 32% da parto distocico o cesareo. Basse percentuali di parto cesareo sono state registrate nelle madri di origine cinese e Nomadi, mentre la maggior percentuale di parto distocico con applicazione di ventosa ostetrica si è osservata nella popolazione di madri nordafricane. Si sono verificati 12 parti gemellari.

Metà dei neonati sono primogeniti, il 14,6% dei bambini ha 2 o più fratelli. L’ 8,7% dei bambini con genitori immigrati è nato pretermine ( $EG \leq 36^\circ$  settimana), Nomadi ed asiatici presentano la maggiore incidenza di nascite premature. Elevate percentuali di nati di basso peso sono riscontrate nei Nomadi (oltre il 20%), per contro il 12,5% dei nati da genitori provenienti dall’Europa orientale era macrosoma.

Sul totale dei bambini con genitori immigrati 69 (3,8%) sono nati da madre portatrice di Virus epatite B (in prevalenza provenienti da Est Europa ed Estremo Oriente), 5 (0,3%) da madre portatrice di HCV, 3 (0,2%) da madri sieropositive per HIV (tutte provenienti dall’Africa subsahariana), 3 (0,2%) da madri sieropositive per Toxoplasmosi in gravidanza e 9 (0,5%) da madre con pregressa Lue ma non si è verificato nessun caso di Lue congenita.

Per quanto riguarda lo stato di salute dei neonati, si sono registrate: asfissia o distress respiratorio severo nel 2,4% dei casi, MEN da isoimmunizzazione nello 0,6%. Il tasso di mortalità perinatale è stato di 8,2 casi per mille nati (6 nati morti, 4 bambini deceduti alla nascita per malformazioni gravi quali S. Down, S. Potter, ernia diaframmatica).

Da quanto osservato si può concludere che le nascite di bambini con genitori immigrati rappresentano ormai un segnale di profondo cambiamento per la nostra società, tanto che un bambino su 5 a Novara ha genitori provenienti da PVS; ciò

comporta particolare attenzione per quanto riguarda l'accoglienza e l'assistenza delle madri e delle famiglie con culture molto diverse dalla nostra.

La tutela della salute materna, il monitoraggio delle gravidanze a rischio, la prevenzione delle infezioni e della asfissia perinatale possono certamente ridurre la mortalità e la morbilità dei nati da genitori immigrati in Italia.

Tabella 1: Percentuali annue di bambini nati da genitori provenienti da PVS.

<b>ANNO</b>	<b>Neonati</b>	<b>Genitori PVS</b>	<b>%</b>
1995	923	48	5,2
1996	911	44	4,8
1997	1032	77	7,5
1998	1081	82	7,6
1999	1232	109	8,8
2000	1414	154	10,9
2001	1358	151	11,1
2002	1474	208	14,1
2003	1584	281	17,7
2004	1603	302	18,8
2005	1721	337	19,6